

NEL CUORE DEL **BAROCCO**



Il volto di due puttini
decora uno dei balconi
del Palazzo Nicolaci di
Villadorata a Noto, uno dei
più ricchi e riusciti
esempi di Barocco siciliano.

Signori si nasce

Palazzi settecenteschi e ville di campagna. Ma anche vecchie stalle, cortili, cantine. La Sicilia sudorientale combina le atmosfere aristocratiche del passato con il gusto schietto delle tradizioni popolari. E con il piacere di vivere

reportage di **Ilaria Simeone** - foto di **Beppe Calgaro**



A destra, il **Seven Rooms**, b&b ricavato all'interno di **Palazzo Nicolaci** a **Noto**. Doppia da 200 euro. Nell'altra pagina, **Locandina**, ristorante di **Ragusa Ibla** celebre per i suoi piatti a base di caciocavallo ragusano. Menu da 35 euro.



«La camera del principe è quella dove dormiva il **principe di Villadorata**, anche se gli arredi non sono quelli originali» racconta **Cristina Summa**, proprietaria del più barocco dei b&b siciliani, il **Seven Rooms**, ricavato all'interno di **Palazzo Nicolaci**, fastoso monumento di **Noto**, celebre per le figure grottesche dei suoi balconi. «Nella scelta degli arredi abbiamo però cercato di conservarne lo spirito: costruito nel Settecento, si ispirava allo **Chateau de la Mosson** vicino a **Montpellier**, in **Francia**. Così alcuni mobili sono provenzali, le imponenti abat-jour sono un omaggio alla grandiosità del Barocco, la cassetiera sfoggia ironiche maniglie a forma di corone dorate»: Colpiscono anche le sue dimensioni: la metratura delle camere e degli spazi comuni è rimasta immutata, conservando l'originaria sontuosità nobiliare della dimora, i soffitti hanno alte volte affrescate. Unica la vista che si gode da ogni stanza: la **Cattedrale**, la **Chiesa di San Carlo**, la **Loggia del Mercato**, mentre, dalla terrazza in alto, lo sguardo si spinge fino al mare della **Riserva di Vendicari**. Si dorme in un capolavoro barocco anche a **Catania**, dove i proprietari di **Palazzo Biscari** hanno aperto agli ospiti due piccoli appartamenti nella foresteria. Costruito alla fine del Settecento anche il palazzo nel cuore di **Scicli**, oggi diventato l'albergo **Hedone**. «All'inizio volevamo farne la nostra casa» racconta **Axel Garrigue-**